

CONGRESSO NAZIONALE ISDE ITALIA 2026

COSTRUIRE IDENTITÀ, CONOSCENZA E COERENZA NELLA SALUTE AMBIENTALE

23-25 OTTOBRE 2026

LOC.ABOCA, 20 - 52037 SANSEPOLCRO (AR)

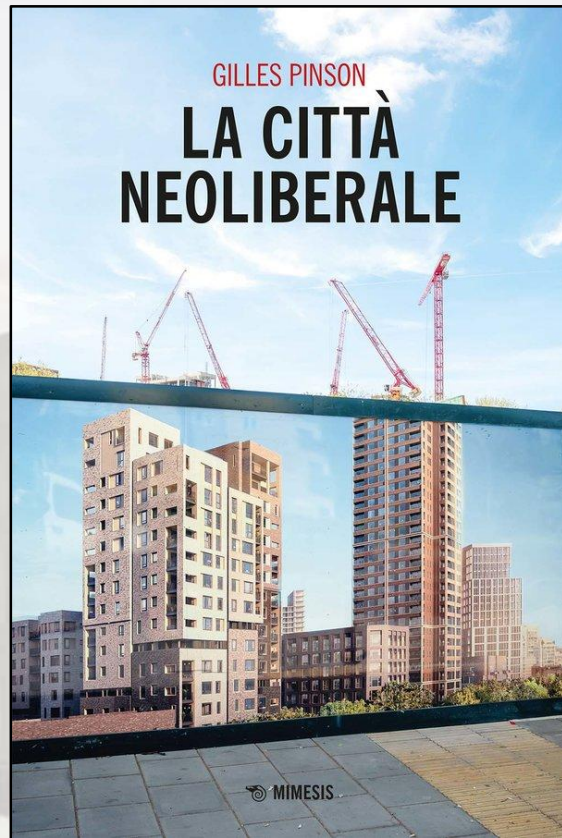
PIANIFICAZIONE SISTEMICA E PARTECIPATA PER LA PREVENZIONE PRIMARIA AMBIENTALE

Francesco Masciarelli, Presidente Sezione Territoriale ISDE di Perugia

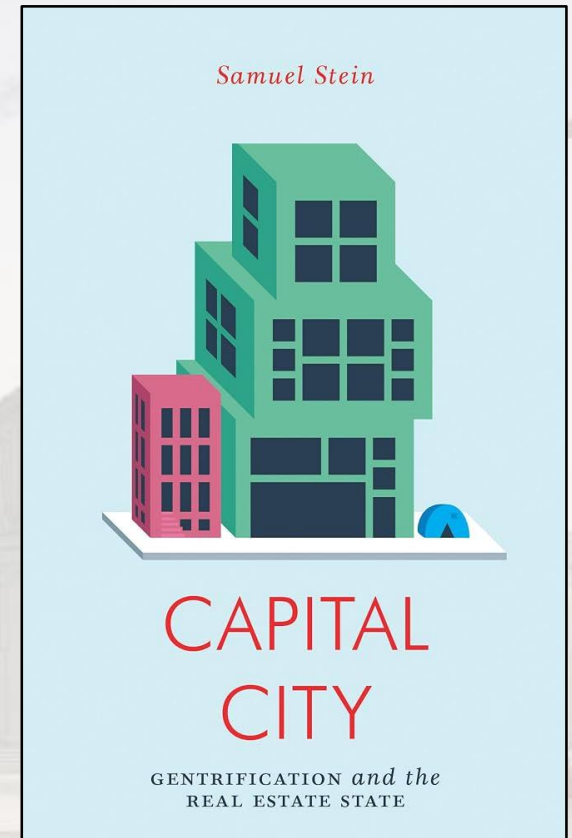
“non è più possibile trascurare il ruolo delle città come promotrici di salute, in quanto la qualità della vita e le condizioni ambientali globali dipendono in larga parte dallo stato dell'ambiente urbano” (Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un’ottica di Salute Pubblica, DGR Veneto n. 1505/2022)



IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO ATTUALE



La città neoliberale è una città dove le regole del mercato hanno col tempo surclassato la regolamentazione pubblica



Per attirare i capitali [...] si attuano politiche urbane sempre più aggressive: marketing urbano, grandi progetti di sviluppo, [...] grandi eventi. Per molti osservatori, questi sconvolgimenti possono essere spiegati con l'imposizione dagli anni '80 di un nuovo ordine ideologico, politico ed economico: il neoliberalismo.

L'urbanista e, più in generale, l'urbanistica come disciplina che dovrebbe governare le trasformazioni della città e del territorio, sembra non riuscire a far altro che adeguarsi a decisioni politiche molto poco attente agli interessi delle collettività.

IL CONTESTO REGOLATORIO ATTUALE

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 6 del 28 gennaio 2015

REPUBBLICA ITALIANA
BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 28 gennaio 2015

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTI PRIMA

Sezione II

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 21 gennaio 2015, n. 1.

Testo unico governo del territorio e materie correlate.

Articolo 5 - La cooperazione, la concertazione e la partecipazione

Comma 1. La Regione e gli enti locali, nella formazione degli strumenti di pianificazione alle diverse scale, conformano la propria attività al metodo della cooperazione e della concertazione con [...]

Comma 3.a [...] i soggetti economici e sociali, in merito agli obiettivi strategici e di sviluppo da perseguire

Articolo 27 - Partecipazione dei privati

Comma 1. Gli enti locali possono concludere accordi con i soggetti privati, nel rispetto dei principi di imparzialità [...] per assumere in tali strumenti previsioni di assetto del territorio condivise dai soggetti interessati [...]

Comma 2. L'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione

Legge Regionale n. 1/2015
Testo unico governo del
territorio e materie correlate

**LA PIANIFICAZIONE E' QUINDI DETERMINATA FORMALMENTE (REGOLE LEGITTIME), NON SOLO INFORMALMENTE (PRASSI ILLEGITTIME) DAGLI INTERESSI DEI PRIVATI
DAGLI INTERESSI DEI PRIVATI «FORTI»**

IL CONTESTO REGOLATORIO ATTUALE



D.M.Ambiente 22/2013

Cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (C_{ss}) - End of waste

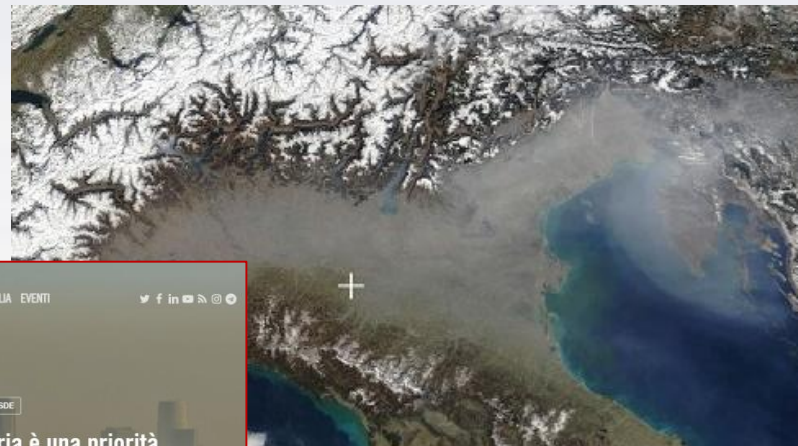
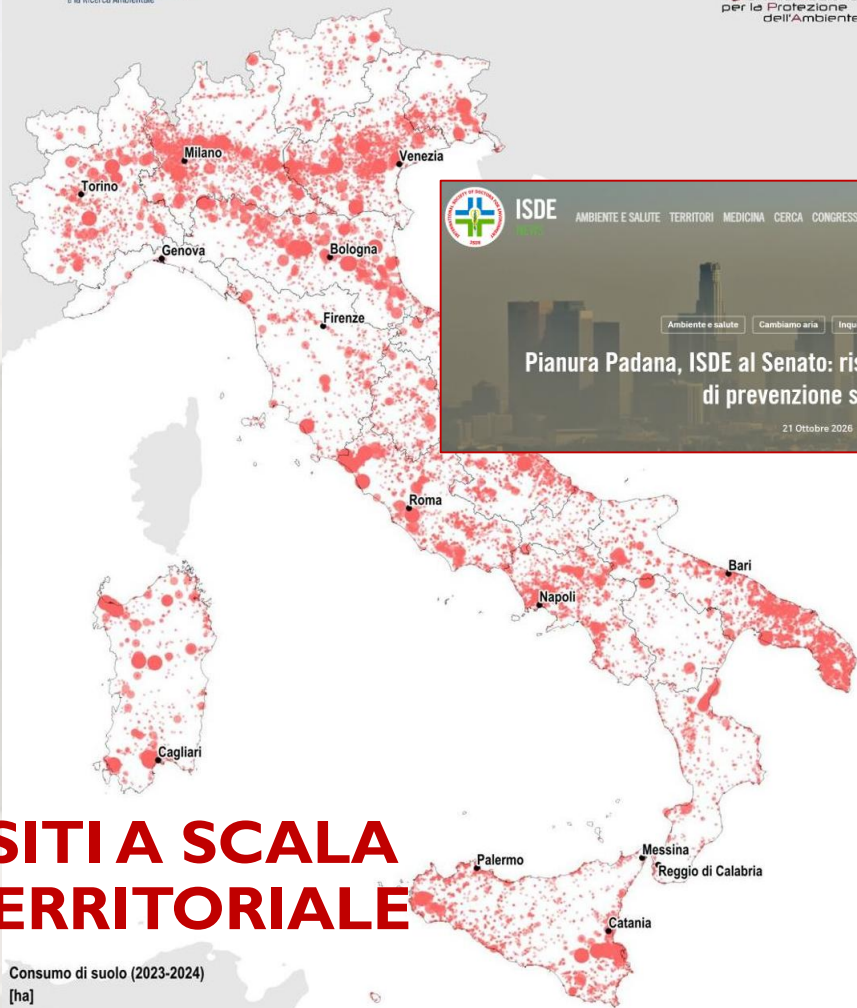
Attuazione articolo 184-ter comma 2 del D.Lgs 152/2006
Testo Unico Ambientale

L'uso di «combustibili solidi secondari (CSS), può avere impatti complessivi negativi sull'ambiente e sulla salute umana, soprattutto quando il CSS sia utilizzato negli impianti per la produzione di clinker/cemento, tecnologicamente non adeguati a tale scopo e progettati con altre finalità»

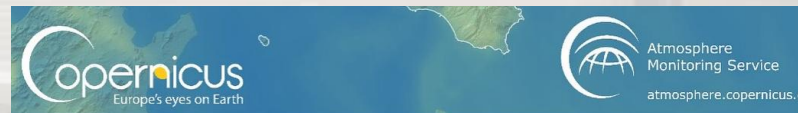
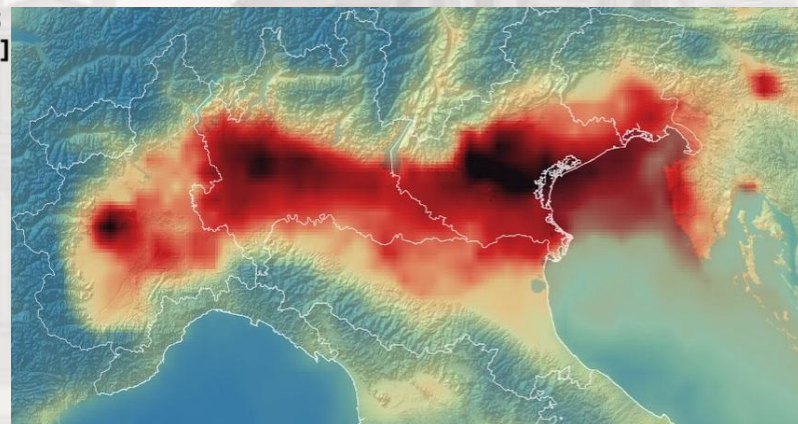
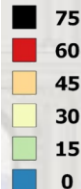
(A. Di Ciaula, ISDE-Italia)

Con le norme citate il governo Italiano eleva al rango di combustibili rifiuti selezionati, trovando un supporto normativo in una impropria regolamentazione End Of Waste. Ciò ha generato una pioggia di richieste di nuove autorizzazioni, o estensioni di quelle esistenti in molti casi senza neppure una procedura di V.I.A. per utilizzare questo combustibile meno costoso dei combustibili fossili "tradizionali".

Le "sperimentazioni" di combustione di CSS nelle cementerie portano a segnalare l'aumento degli inquinanti presenti in emissione e addirittura, in tutti i casi, alla comparsa di numerosi nuovi composti pericolosi per la salute umana (microinquinanti e metalli pesanti)
(Medicina Democratica)



PM 2.5
[ug/m3]

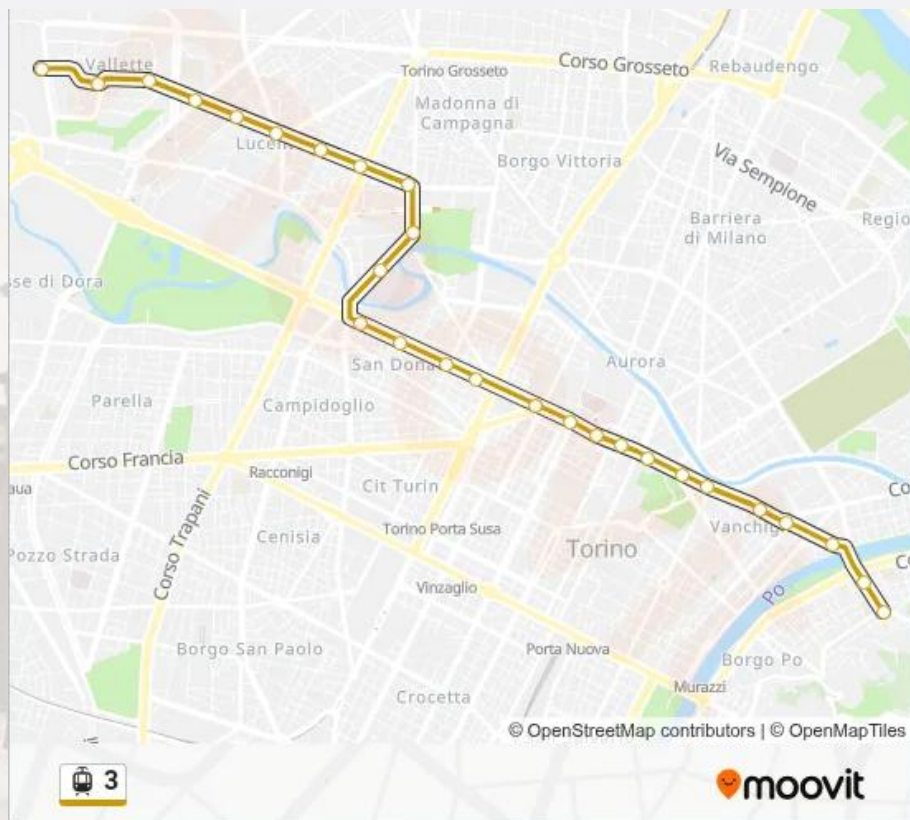


ESITI A SCALA TERRITORIALE

**LA PIANIFICAZIONE E' PARTE DI UN CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E REGOLATORIO
CHE DEVE GARANTIRE I PROCESSI DI RENDITA FONDIARIA E FINANZIARIA ...**

**... NON QUELLI DI PREVENZIONE PRIMARIA, DIVENENDO CAUSA DI INQUINAMENTO
E DI GRAVISSIMI IMPATTI SU AMBIENTE E SALUTE**

ESITI A SCALA URBANA: LA CITTA' DISEGUALE



Uno studio del Prof. Giuseppe Costa dimostra che, seguendo la linea del tram 3 che parte dalla collina di Torino e arriva in periferia, si perdono (virtualmente) circa 5 mesi di vita/chilometro (o un mese/minuto).

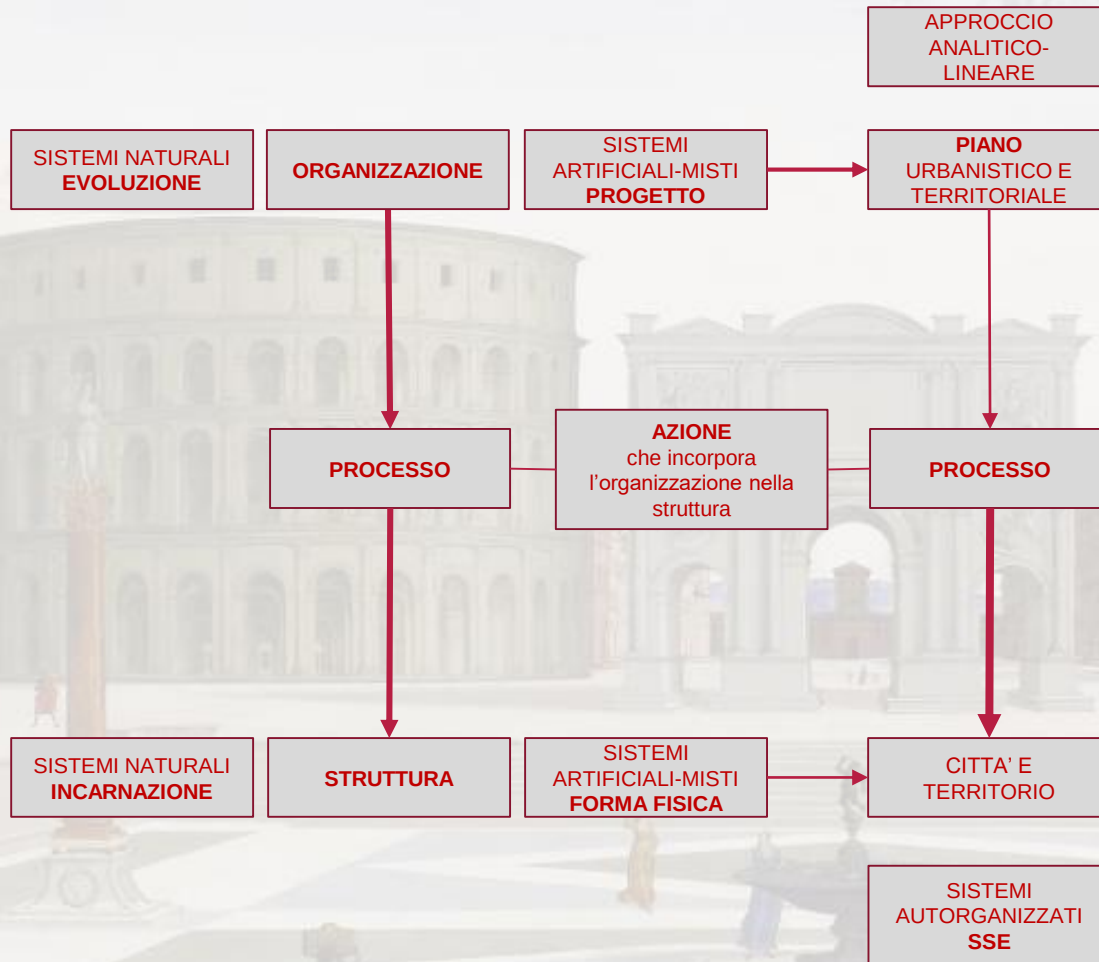
Si parte cioè da un'aspettativa di vita di oltre 82 anni al capolinea collinare (quartiere benestante) e si arriva a poco più di 77 al capolinea periferico (quartiere popolare), in meno di 45 minuti di tragitto.



IL TRAM DELLA DISUGUAGLIANZA ...

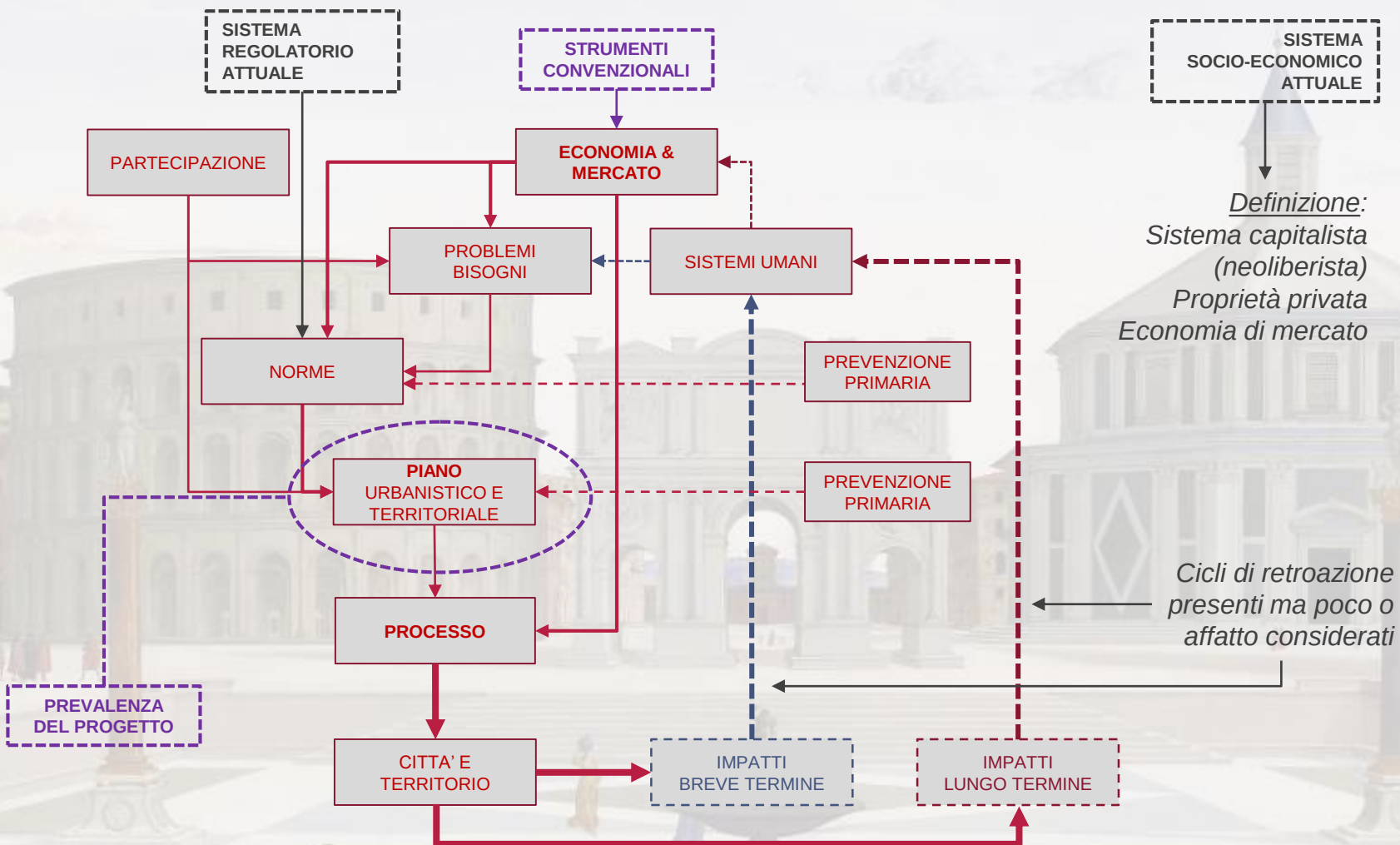
DISUGUAGLIANZA = MINOR SALUTE

IL CONTESTO TEORICO: ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA ...



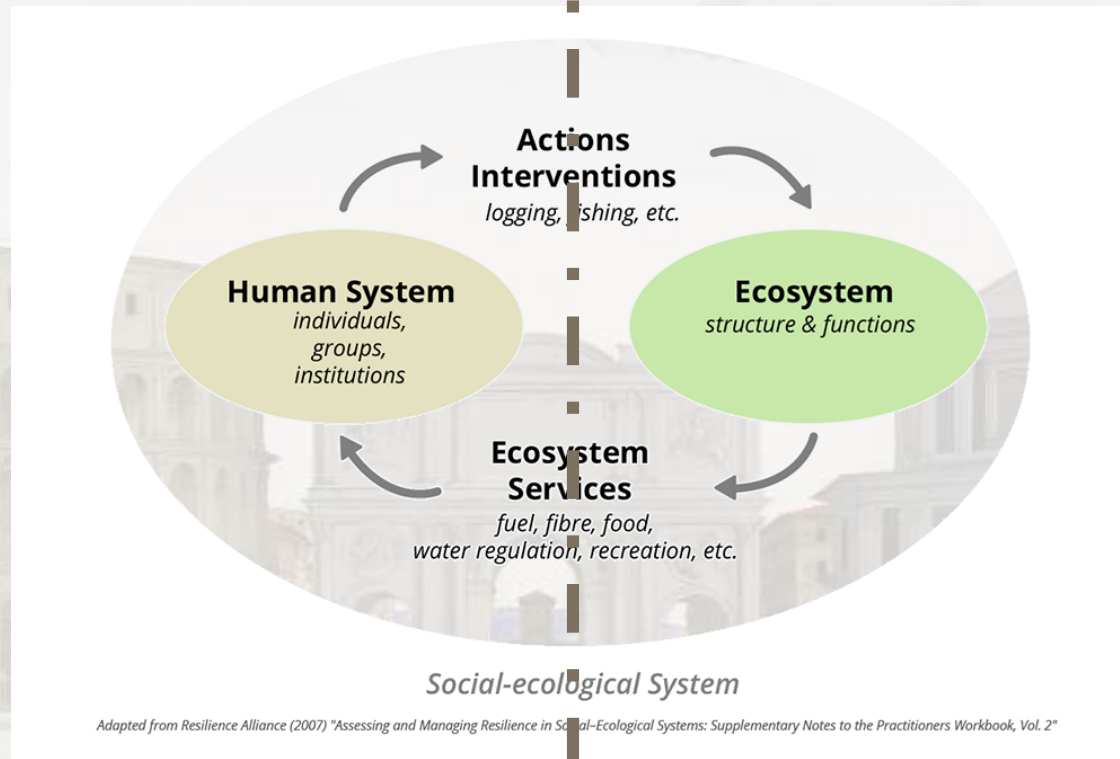
... DEI SISTEMI URBANI E TERRITORIALI

L'ATTUALE MODELLO TEORICO DI PIANIFICAZIONE:



LIMITI SISTEMICI E DEMOCRATICI, SCARSA O NULLA PREVENZIONE PRIMARIA

IL CONTESTO TEORICO: I SISTEMI URBANI E TERRITORIALI

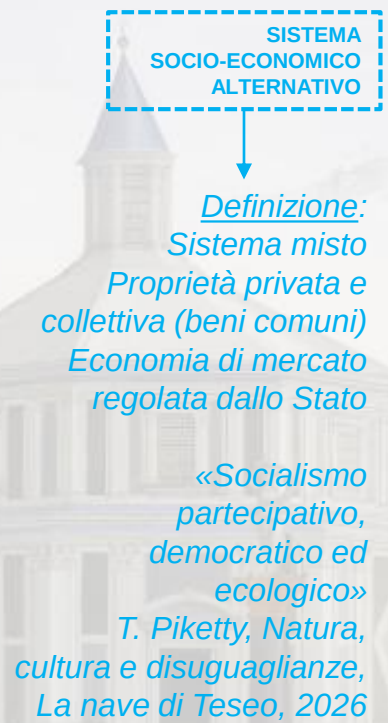


Città e territorio sono Sistemi Socio-Ecologici (SSE). Nei SSE “le componenti sociali, economiche, ecologiche, culturali, politiche, tecnologiche e di altro tipo sono fortemente collegate ..., sottolineando il concetto integrato della prospettiva 'umano-in-natura': i SSE sono fortemente interconnessi e coevolvono attraverso scale spaziali e temporali, dove la componente ecologica fornisce servizi essenziali alla società”.

Città e territorio rappresentano l'interfaccia sulla quale avvengono le crisi dei SSE

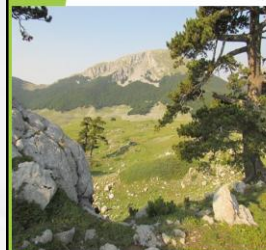
SONO SISTEMI SOCIO-ECOLOGICI (SSE)

ALTERNATIVO DI PIANIFICAZIONE:



SISTEMA REGOLATORIO INNOVATIVO

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE, 2019



PROGETTO LEGGE REGIONALE

IN MATERIA DI ECODISTRETTI, PARTECIPAZIONE, ECONOMIA CIRCOLARE E GIUSTIZIA AMBIENTALE

PRINCIPI

- ▶ La Regione Umbria sostiene e promuove la sovranità popolare prevista dall'articolo 1 della Costituzione, anche attraverso la partecipazione piena e consapevole degli individui, nella elaborazione delle politiche pubbliche regionali e locali. (art. 1 c.1)
- ▶ La Regione con la presente legge persegue gli obiettivi di:
 - ▶ promuovere la giustizia ambientale al fine di tutelare i soggetti esposti ai rischi ambientali derivanti da un utilizzo del territorio;
 - ▶ favorire la gestione del territorio come bene comune;
 - ▶ promuovere la salvaguardia di essere viventi, esseri viventi non umani e componenti del paesaggio presenti sul territorio;
 - ▶ contribuire a rafforzare e a rinnovare la democrazia e le sue istituzioni, integrando la loro azione con pratiche, processi e strumenti di democrazia partecipativa;
 - ▶ promuovere la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo della Regione in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi;
 - ▶ rafforzare, attraverso la partecipazione degli abitanti, la capacità di costruzione, definizione ed elaborazione di politiche pubbliche eque;
 - ▶ favorire la diffusione della cultura della partecipazione e la valorizzazione dei saperi e delle competenze culturali e scientifiche diffuse nella comunità;
 - ▶ contribuire alla parità di genere e alle pari opportunità delle minoranze presenti sul territorio, al fine di favorire la partecipazione e l'accesso di tutte e tutti alle sue risorse.
 - ▶ favorire e semplificare l'applicazione delle norme di certificazione biologica e ambientale previste dal regolamento (CE) n. 2018/848/UE e della normativa statale.
 - ▶ promuovere e sostenere l'agricoltura sociale finalizzata ad impiegare risorse umane nelle aziende agricole per promuovere azioni terapeutiche, di riabilitazione, di inclusione sociale e lavorativa, di educazione e di ricreazione. (art. 1 c. 3)

ISDE UMBRIA e LAW CLINIC UNIPG



**presentano la proposta di legge regionale
per la costituzione degli
EcoDistretti**

Illustrano la proposta ed il tema dell'EcoDistretto
**Carlo Romagnoli, Francesco Masciarelli,
Giacomo Capuzzo**

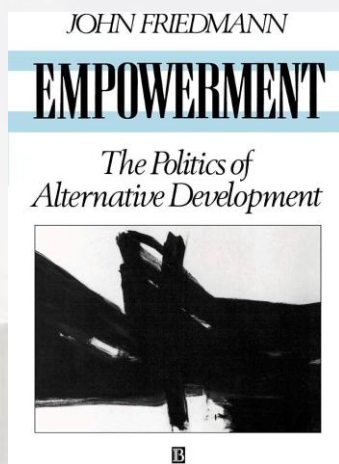


Perugia, Giovedì 17 ottobre dalle ore 17 alle 19, via cartolari 24
presso l'Associazione Fiorivano le viole

AD ESEMPIO COME REGIME VINCOLISTICO

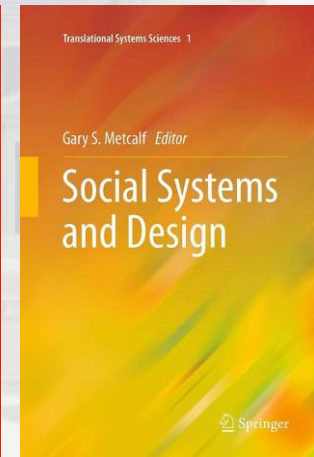
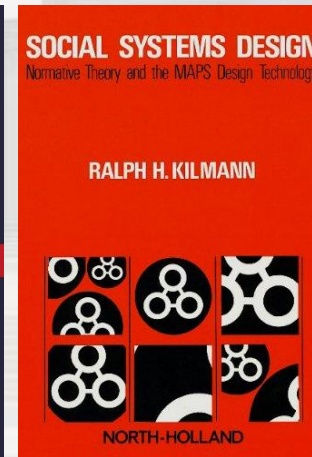
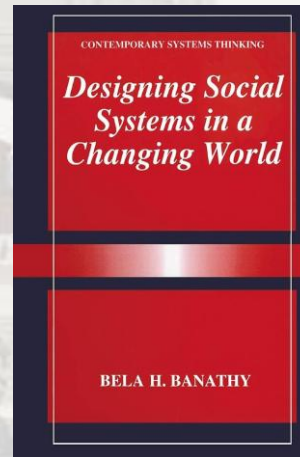


STRUMENTI INNOVATIVI: «l'intero assetto [...] su cui si regge l'idea contemporanea di sviluppo richiede un processo di revisione che necessita di nuove forme di collaborazione su scala globale e di azioni mirate su scala locale» (G. Magro, 2015)



Il concetto di **empowerment comunitario** è introdotto da John Friedmann (1992): cambiamento delle modalità di progettazione degli interventi di trasformazione del territorio, dei modelli culturali e socio economici dominanti verso altri, alternativi, centrati su persone ed ambiente piuttosto che su produzione e profitto. In modo da riportare in equilibrio le strutture di potere disuguali della società.

Il Social System Design è un'attività umana collettiva nella quale «le persone si impegnano a [...] realizzare sistemi sociali nuovi, o a rigenerare quelli attuali, sulla base di una visione comune seguendo [...] nuove realtà o aspettative ecologiche. [...] una sorta di “tecnologia intellettuale” [...] per gestire complessità e dinamiche dei sistemi sociali di fronte ai cambiamenti e alle trasformazioni dell'era dell'informazione e della conoscenza» (B.H. Banathy, Systems science and cybernetics, Vol. II - Designing Social Systems)



EMPOWERMENT COMUNITARIO & SOCIAL SYSTEM DESIGN

CASE STUDY: VIA DELLA VIOLA, PERUGIA (IT)



Studio su indicatori: residenti, studenti, visitatori, attività, crimini (ICEE 2018, Edimburgh, GB). Dopo lo spostamento dell'ospedale regionale in periferia senza misure di mitigazione urbana, il quartiere est del centro storico di Perugia viene abbandonato e diviene Gotham city (stampa nazionale)



I residenti si organizzano via social e creano un'associazione di quartiere. Viene recuperato un cinema chiuso da decenni con un'associazione web. In poco tempo, con azioni dal basso e senza aiuti, il quartiere rinasce: ristoranti, nuove attività e botteghe, bar e cinema. Oggi è uno dei centri della movida giovanile perugina.



EMPOWERMENT COMUNITARIO & PARTECIPAZIONE VIA WEB

STRUMENTI INNOVATIVI:

Q-cumber è un «sistema informatico digitale di supporto alle decisioni per cittadini, istituzioni e imprese, [...] L'interfaccia è quella di Google Maps e consente l'avvio di [...] un processo di miglioramento delle condizioni di sostenibilità del luogo [...]»



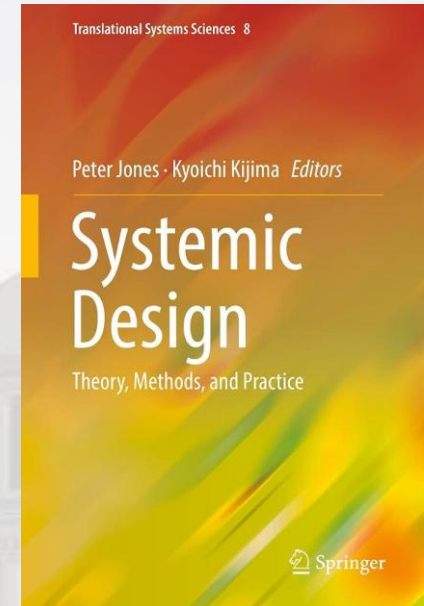
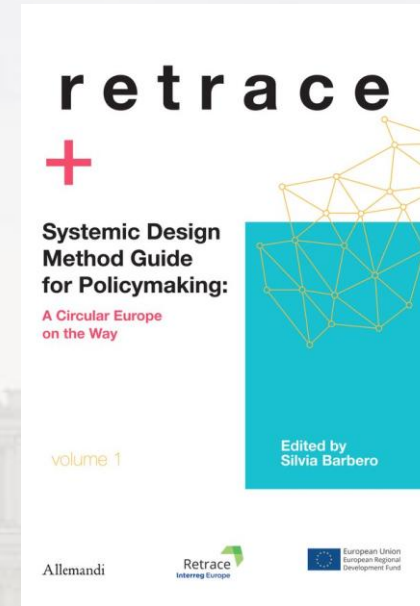
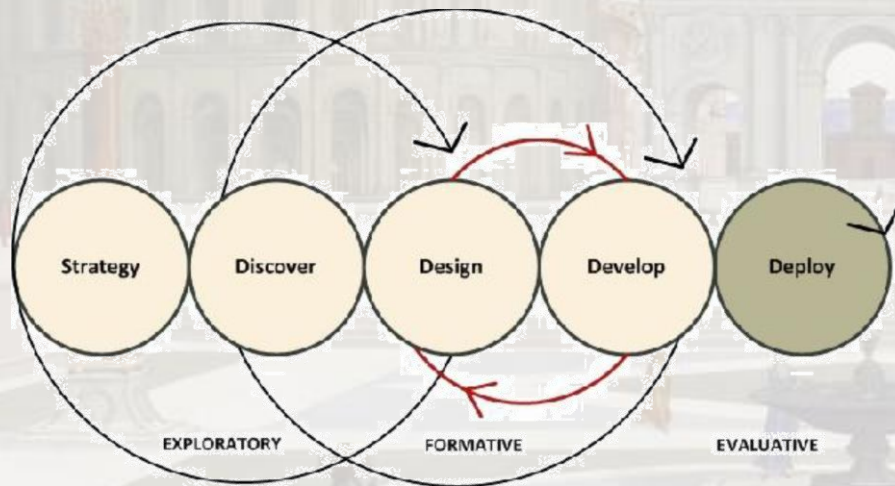
«Q-cumber si basa sulla caratterizzazione degli elementi di un sistema territoriale in relazioni. [...] Alcune relazioni determinano conseguenze [...] importanti per la nostra salute, mentre altre possono essere considerate trascurabili ai fini sanitari, ma avere un'importanza strategica per il nostro lavoro e la nostra posizione sociale. La sostenibilità di queste relazioni dipende quindi dal valore che noi riconosciamo agli effetti potenzialmente prodotti.»

PIATTAFORME WEB DIGITALI PER LA PARTECIPAZIONE E LA DELIBERAZIONE

STRUMENTI INNOVATIVI:

*Il **Systemic Design** si distingue dall'**Industrial Design** per la sua **relazione diretta con la teoria dei sistemi** e per l'**adozione dei principi del Social System Design**.*

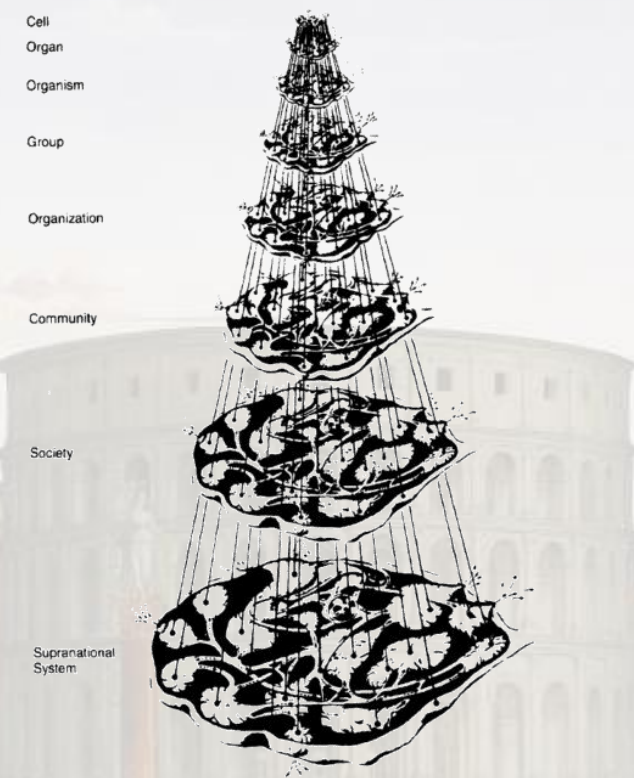
*Nasce nell'ambito disciplinare del Design, ma sposta l'attenzione dal progetto/piano al processo, riduce sprechi di risorse materiali ed energetiche (**Economia Circolare**) e impatti ambientali e sanitari (**Prevenzione Primaria**), attraverso la **creazione di relazioni tra il processo e il maggior numero possibile di attori***



***Il Systemic Design è un approccio interdisciplinare** che unisce il pensiero sistemico al progetto in una logica processuale: riguarda problemi complessi che coinvolgono parti interessate molteplici in ambiti socio-ecologici e tecnici*

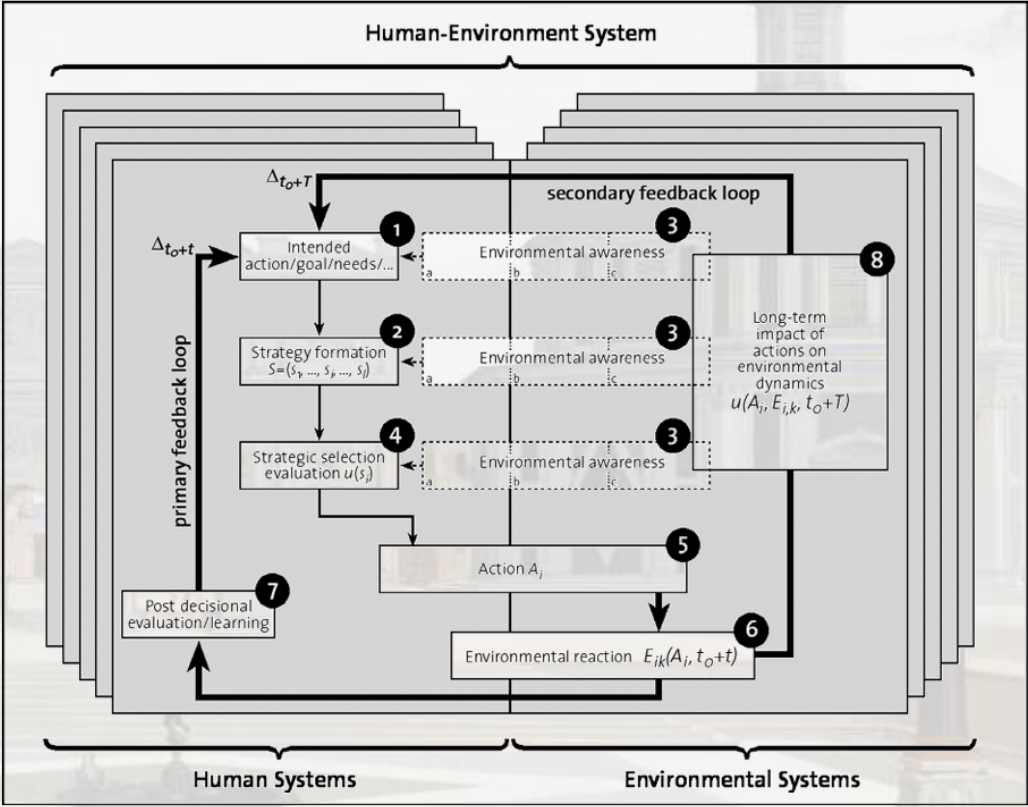
PIANIFICAZIONE COME PROCESSO SISTEMICO

ORIGINI SCIENTIFICHE DEL MODELLO TEORICO:



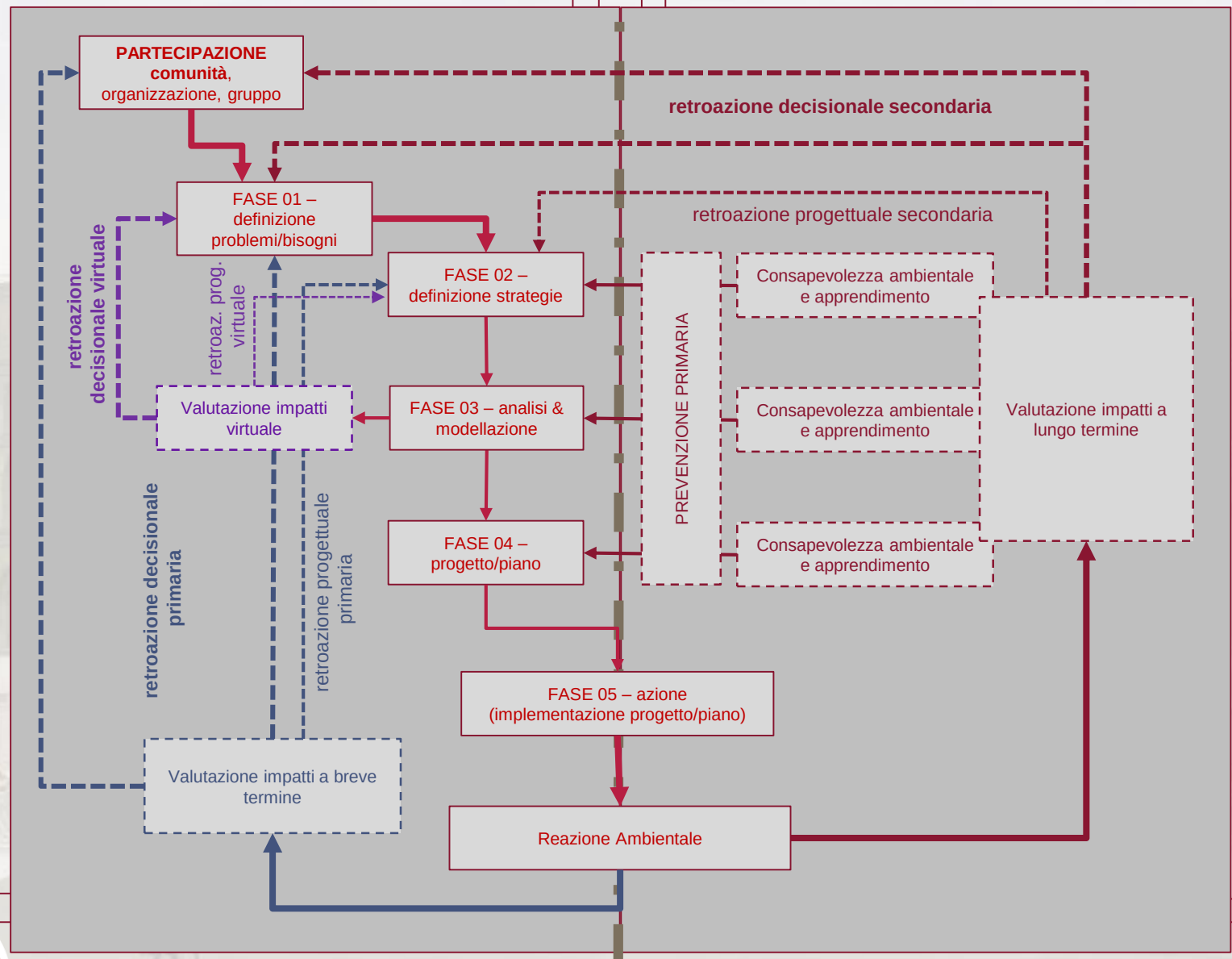
Living Systems Theory (LST), in J.G. Miller, *Living Systems, The Basic Concepts*, 1978
I livelli gerarchici originali del modello LST erano sette: cellula, organo, organismo, gruppo, organizzazione, società e sistema sovranazionale. L'ottavo livello, la "comunità", è stato aggiunto in seguito (Miller e Miller, 1992)

Human-Environment System (HSE),
The Paradigm of Human-Environment Systems,
R.W. Scholz, C.R. Binder, 2003



SISTEMI UOMO-AMBIENTE (HSE) E TEORIA DEI SISTEMI VIVENTI (LST)

IL MODELLO TEORICO ALTERNATIVO



GERARCHIA MULTI-LIVELLO SISTEMI UMANI:

cellula,
organo,
organismo,
gruppo,
organizzazione,
comunità,
società,
sistema
sovrannazionale

GERARCHIA MULTI-LIVELLO SISTEMI AMBIENTALI:



INTERFACCIA

IL MODELLO: PUBBLICAZIONI E CONVEGNI



CEE2018

sustainable systemic urban planning: principles and trends

Francesco Masciarelli

International Conference on Energy, Environment and Economics
14-16 August 2018, Heriot-Watt University, Edinburgh

ISSN 2280-0166 Sistema Salute, 64, 3 2020: pp. 340-365

Design sistemico e partecipato delle matrici socio-ecologiche e del territorio come interfaccia tra sistemi umani ed ambientali: il (possibile) ruolo dell'Eco-Distretto
Systemic and participatory design of socio-ecological and territorial matrices as an interface between human and environmental systems: the (possible) role of Eco-District

Francesco Masciarelli
Architetto e ricercatore indipendente, Perugia, IT

Pirella Göttsche: Urbanistica sostenibile resiliente; Eco-Distretto Systemic Design; Territorio Interfaccia; Sistemi Socio-Ecologici

Volume 64, Numero 3 luglio-settembre 2020

SISTEMA SALUTE

La Rivista italiana di educazione sanitaria e promozione della salute

rivista del Centro Sperimentale per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria dell'Università degli Studi di Perugia



Monografia

Per un modello di prevenzione primaria territoriale
Towards a model of territorial primary prevention

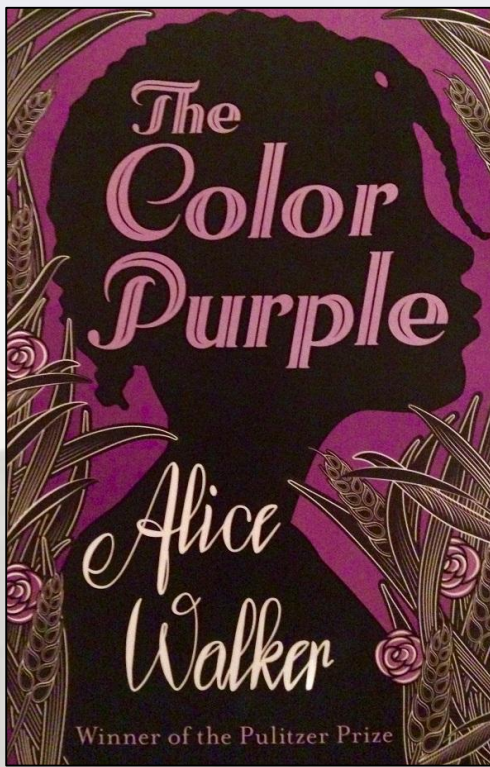
ISSN 2280-0166 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, C1/PG



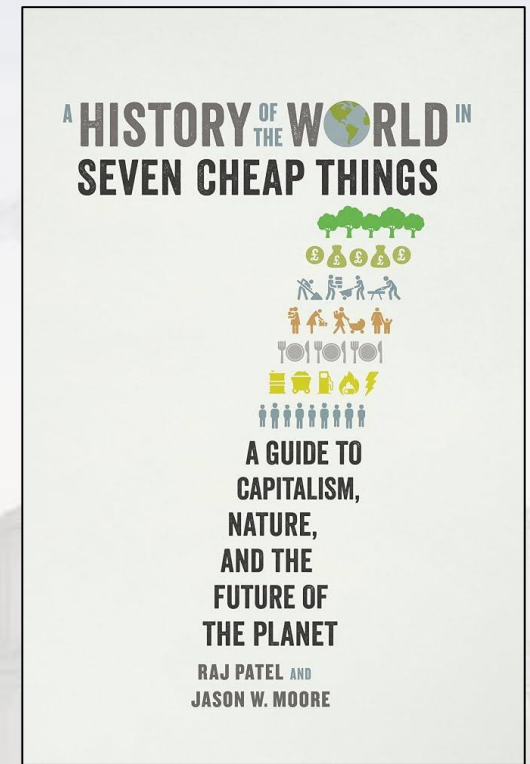
CULTURA E SALUTE EDITORE PERUGIA

CONCLUSIONI

- ✓ Il contesto socio-economico e regolatorio scoraggiano partecipazione e prevenzione primaria ambientale: città e territori sono causa di danni ad ambiente e salute
- ✓ La pianificazione è caratterizzata da verticismo, disequaglianze, prevalenza dell'interesse privato, contrasto alla partecipazione, non rispetto di principi democratici costituzionali
- ✓ L'incomprensione di città e territorio come sistemi complessi autorganizzati, rende la pianificazione uno strumento utile al mercato speculativo ma non al bene comune
- ✓ Senza sostegno politico, norme, pianificazione e strumenti dedicati, le comunità hanno attivato processi di rigenerazione urbana con il solo aiuto di sistemi informali, ICT e WEB
- ✓ Per una pianificazione finalizzata alla prevenzione primaria ambientale occorrono quindi:
 - sistema socio-economico misto, basato su beni comuni e mercato regolato
 - empowerment comunitario e moderazione/minizzazione dell'interesse privato
 - produzione civico-scientifica interdisciplinare di conoscenza socio-ecologica
 - strumenti innovativi di formazione e partecipazione per le decisioni pianificatorie
 - modelli decisionali bottom-up e non (solo o soprattutto) top-down
 - norme innovative per la partecipazione, la giustizia ambientale, l'economia circolare
 - modelli innovativi sistemico-partecipativi di pianificazione come «processo» che «permettano» alla prevenzione primaria di «accadere» ed essere efficace



«Siamo d'accordo con Alice Walker, «l'attivismo è l'affitto che pago per poter abitare il pianeta». Sì, se c'è vita dopo il capitalismo arriverà dalle lotte delle persone sul terreno per cui combattono. Se vuole trasformare qualcosa, la politica deve cominciare lì dove la gente sta in quel momento »



Grazie per l'attenzione!

francesco masciarelli architetto
Presidente sezione territoriale ISDE-Italia di Perugia

via Ballarini, 13a/15, 06073, Corciano, IT

mobile +39 335 6247752

skype francesco.masciarelli

architettomasciarelli@gmail.com

www.architettomasciarelli.net